

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Manuale di Istruzioni per la rendicontazione

AZIONE 1.3.4 DEL PR FESR 2021/2027

Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo,
dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE DEL TURISMO

*Avviso Pubblico approvato con
Deliberazione di Giunta
Regionale n. 656 del 27/04/2023 e
ss.mm.ii.*

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
1. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE	pag. 5
1.1. PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	pag. 5
1.2. SPESE SOSTENUTE	pag. 9
1.2.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	pag. 9
1.2.2 SPESE ESCLUSE	pag. 11
1.3. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE	pag. 12
1.4. ESITO DEL CONTROLLO	pag. 13
1.5. CALCOLO DEL CONTRIBUTO	pag. 14
1.6. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO	pag. 15
2. APPROFONDIMENTI	pag.17
2.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO	pag. 17
2.2. DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA	pag. 17
2.2.1. DOCUMENTAZIONE CONTABILE MINIMA	pag. 18
2.2.2. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA MINIMA	pag. 22
2.2.3. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO MINIMA	pag. 24
2.3. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	pag.29
2.4. CONTATTI	pag.31
2.5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.31

INTRODUZIONE

In questo documento sono descritte le istruzioni per la corretta rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, ai fini della liquidazione.

La rendicontazione è la procedura successiva alla fase di valutazione e concessione del contributo, e ha lo scopo di verificare come è stato realizzato il progetto, e conseguentemente definire il contributo effettivo liquidabile al beneficiario.

La fase della rendicontazione prende avvio con la presentazione, da parte del Beneficiario, della documentazione attestante le spese sostenute nel corso di realizzazione del progetto e comprende tutte le verifiche amministrative e contabili che la Regione effettua per predisporre il pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Il soggetto che svolge l'istruttoria di rendicontazione è l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR della Regione Emilia-Romagna** (successivamente indicato come **RER-ALP**).

Pertanto, la Rendicontazione di un progetto comprende le attività svolte da due diversi soggetti:

- dal Beneficiario, che richiede il pagamento del contributo alla Regione Emilia-Romagna;
- dalla Regione (RER-ALP), che verifica la correttezza della documentazione amministrativa, contabile e di progetto e la pertinenza della spesa sostenuta al progetto ammesso a contributo.

Questo documento descrive le procedure che RER-ALP adotta per l'istruttoria e le istruzioni e le regole a cui deve attenersi il Beneficiario per rendicontare il progetto.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti istruzioni è regolato secondo i principi e le norme definite nel "[Bando per il sostegno degli investimenti delle imprese del turismo](#)", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 27 aprile 2023, e disponibile al seguente link:

[Sostegno per gli investimenti delle imprese del turismo — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr \(regione.emilia-romagna.it\)](#)

Convenzioni grafiche

I seguenti simboli grafici agevolano la lettura delle presenti istruzioni:

Attenzione: evidenzia i punti critici



Approfondimento/Rinvio: rimanda ad altre sezioni all'interno delle istruzioni



Informazioni



1. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

1.1 PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il Beneficiario¹ invia la rendicontazione delle spese alla Regione Emilia-Romagna, con i tempi e le modalità di seguito indicate:

Scadenza: il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese, in un'unica soluzione, **entro il termine del 31 marzo 2025** ai sensi dei par. 3.2 e 9.1 del Bando, salvo proroga autorizzata, pena la non ammissibilità della stessa.

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere **avviati a partire dal 1° Gennaio 2023** ed essere **conclusi entro il 31 Dicembre 2024**, salvo proroga autorizzata.

Ai sensi del par. 3.1 “Interventi ammissibili” del Bando, la data di avvio degli interventi coincide con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali, ad esempio, la sottoscrizione di un preventivo per accettazione e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera di incarico.

La data di conclusione degli interventi è la data della effettiva ultimazione degli stessi attestata, ad esempio, da una dichiarazione del direttore dei lavori o dell'esecutore delle opere, oppure dai documenti di consegna, oltre che di installazione e/o collaudo dei beni o dal prodotto delle consulenze richieste, attestato dal consulente nella relazione sulla attività prestata.²

¹ Per Beneficiario si intende il Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria o il Procuratore speciale individuato in sede di presentazione della domanda. Qualora l'impresa non abbia già indicato in sede di domanda un Procuratore speciale ma abbia necessità di individuarlo per il procedimento di rendicontazione, il Beneficiario è tenuto a inserire sull'applicativo Sfinge 2020 la Procura speciale sottoscritta dal delegato e dal delegante con firma autografa o firma digitale. In caso di firma autografa, alla procura speciale devono essere allegati copie dei documenti di identità di entrambi i firmatari.

² Il dettaglio di queste e di altre casistiche di avvio e conclusione interventi si ritrova alla nota n.5 del par. 3.1 del bando, a cui si rimanda.

Tutti i contratti e tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, comprese le accettazioni dei preventivi, dovranno essere perfezionati nel periodo intercorrente tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto, fatte salve le proroghe richieste e autorizzate ai sensi del par. 8.1, a pena di inammissibilità delle relative spese.

Al momento della rendicontazione delle spese verrà verificato che gli interventi previsti siano stati interamente compiuti entro il termine di conclusione del progetto previsto nel bando, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti.

Ai sensi del paragrafo 8.1 “**Proroghe**” del bando, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario, potrà essere concessa una proroga del termine di conclusione del progetto e conseguentemente del termine di rendicontazione per un periodo non superiore a 6 mesi su richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo Sfinge 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero prima del 31/12/2024, pena la non accettazione delle stesse.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiera Produttiva. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di ulteriori 3 mesi decorrenti dalla nuova data di conclusione del progetto.



Si rammenta che la rendicontazione delle spese costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000.

Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.



Si rammenta che, ai sensi del par. 8.2 “**Variazioni**” del bando, i beneficiari sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione nei seguenti casi:

1) nel periodo precedente alla rendicontazione delle spese:

a) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di interventi e spese non previste o sostitutive di quelli originariamente indicati nella domanda di contributo (**NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE**). Se la variazione delle spese è determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti

dei beni originariamente previsti non deve essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione. Inoltre, le richieste di variazioni non devono prevedere un aumento del costo totale del progetto approvato.

b) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o una variazione dello stesso beneficiario (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**) che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non è ammissibile, nella fase precedente alla rendicontazione delle spese, una modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

Non possono essere presentate richieste di autorizzazione per eventuali variazioni di sede dell'intervento.

Le richieste di autorizzazione alla variazione precedenti la presentazione della rendicontazione delle spese devono essere inoltrate mediante l'applicativo Sfinge 2020 entro il 31 marzo 2025, salvo proroghe autorizzate.

2) nel periodo successivo alla presentazione della rendicontazione delle spese e prima della liquidazione dei contributi:

a) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE) o una variazione dello stesso beneficiario (MODIFICA DEL BENEFICIARIO) che si verifica, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

Non possono essere presentate richieste di autorizzazione per eventuali variazioni di sede dell'intervento.

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive alla presentazione della rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi devono essere inoltrate mediante

l'applicativo Sfinge 2020 in ogni momento utile e prima dello scadere del termine di 80 giorni dalla protocollazione della rendicontazione delle spese e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione.

3) nel periodo successivo al pagamento dei contributi:

a) qualora si verifichi una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE) o il subentro di un nuovo soggetto nell'attività agevolata (MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA') che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non possono essere presentate richieste di autorizzazione per eventuali variazioni di sede dell'intervento.

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive al pagamento dei contributi devono essere inoltrate mediante l'applicativo Sfinge 2020 in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo.

Modalità: la rendicontazione in un'unica soluzione, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto dovrà essere compilata, sottoscritta con firma digitale basata su un certificato elettronico in corso di validità - sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf) - e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo Sfinge 2020.

Le modalità di accesso ed utilizzo a tale sistema sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>

La rendicontazione dovrà essere firmata dal **legale rappresentante** del beneficiario o da soggetto diverso purché dotato di apposita procura speciale, ed inviata obbligatoriamente **entro** i termini indicati al par. 1.1, fatta salva eventuale richiesta di proroga.



Il procedimento di liquidazione ha inizio dalla data di protocollazione della rendicontazione da parte del sistema informativo Sfinge 2020 e si conclude entro 80 giorni, salvi i casi di revoca o di

interruzione del procedimento, come stabilito dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, previsti al successivo paragrafo 1.3 "Esito del controllo".

In caso di mancato invio entro il termine per problemi tecnici, verrà verificato l'avvenuto inserimento della rendicontazione su Sfinge2020 entro il termine e valutata la causa di impossibilità.

1.2 SPESE SOSTENUTE

1.2.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per essere ammissibili, a valere sul bando in oggetto, le spese sostenute dal Beneficiario, ai sensi del paragrafo 3.2 del bando, devono:

- essere pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato dal nucleo di valutazione, tenuto conto di eventuali variazioni autorizzate successivamente, ai sensi del paragrafo 8.2 del bando;
- essere riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione della voce di spesa e), integralmente pagate e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (e/o al soggetto subentrato quale nuovo beneficiario), ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al beneficiario del contributo (e/o suo subentrato);
- rispettare il periodo di ammissibilità ovvero:
 - ✓ ai sensi del paragrafo 3.1 del bando, gli interventi compresi nei progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati a partire dal 1° gennaio 2023 ed essere conclusi entro il 31 dicembre 2024³, pertanto tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti (comprese le accettazioni di preventivi) strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 8.1. Si rammenta che, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, non sono agevolabili gli interventi⁴ materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
 - ✓ ai sensi del paragrafo 3.2 del bando, le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento, per essere considerate ammissibili, debbono essere emesse ed

³ Si evidenzia che, al momento della presentazione della rendicontazione delle spese, gli interventi previsti dal progetto dovranno risultare interamente compiuti entro il termine previsto dal bando, e comunque entro la data di presentazione della rendicontazione stessa se precedente a tale termine. Con ciò si intende che le opere siano state interamente realizzate, i macchinari, le attrezzature, i sistemi e le dotazioni effettivamente installati e funzionanti, e le consulenze effettivamente e integralmente prestate.

⁴ Con parere dell'AdG prot. 07/09/2023.0904408.1 è stato precisato che in questo contesto con il termine "interventi" s'intende l'intero progetto

integralmente pagate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 marzo 2025, ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e devono riferirsi ad attività e interventi realizzati entro il 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe richieste dal beneficiario e autorizzate dal Settore competente;

- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili indicate al par. 3.2 del bando, ovvero:
 - a. spese per opere edili, murarie e impiantistiche, finalizzate anche all'efficientamento energetico e idrico, comprese quelle per la progettazione e la direzione lavori che non potranno superare il 10% dei lavori complessivi compresi nella presente voce⁵;
 - b. spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature - anche nella forma del leasing - di finiture e arredi.

Nel caso di beni acquistati con contratto di leasing la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dalla quota capitale delle rate di locazione fatturata e pagata dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data del 1° gennaio 2023 e la data del 31 marzo 2025, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo intercorrente tra la data di approvazione del presente bando e la data del 31/12/2024, salvo eventuali proroghe.

Nel contratto che il richiedente stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto. Non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi. Il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene;
 - c. spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing.

Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing e SAAS, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento comprovati da fatture e quietanze effettuate nel periodo compreso la data del 1° gennaio 2023 e la data del 31 marzo 2025, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono comunque riferirsi a canoni imputabili al periodo intercorrente tra la data di approvazione del presente bando e la data del 31/12/2024, salvo eventuali proroghe.

Nel caso di acquisto di licenze perpetue, se così indicate nel contratto/ordine, pagate in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero costo, anche se la durata dell'abbonamento eccede il termine di conclusione del progetto, e a condizione che l'emissione della fattura e il pagamento avvenga nel periodo tra la data del 1° gennaio 2023 e la data del 31 marzo 2025, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente.
 - d. spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata relativa agli interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale eventualmente previsti nel progetto e/o finalizzata all'acquisizione di certificazioni (tali spese sono riconosciute nel limite massimo del 20% della somma delle spese di cui alle lettere a + b + c);

⁵ Le spese per la progettazione e direzione lavori, per essere ammissibili, dovranno risultare evidenziate nella parte descrittiva della voce di spesa A del piano dei costi. Si precisa che su sfinge la voce A è suddivisa in "Spese per opere edili, murarie e impiantistiche, finalizzate anche all'efficientamento energetico e idrico" (A1) e "Spese per progettazione e la direzione lavori" (A2); tale seconda voce deve essere non superiore al 10% della voce A1.

- e. costi generali per la definizione e gestione del progetto¹¹. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario fino al 5% della somma delle voci a), b), c) e d) precedenti e non dovrà essere rendicontata attraverso la presentazione di giustificativi e relative quietanze ma solo descritta nella relazione finale in fase di rendicontazione. Non possono essere descritte in questa voce le spese non considerate ammissibili dal bando;
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando, essere documentate come indicato al punto 2.2 del presente manuale, ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali e secondo le modalità indicate dal bando e nel presente manuale. In particolare, i beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata, rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività, come previsto al punto 2.3 del presente manuale;
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo;
 - essere pagate esclusivamente attraverso le modalità previste al par. 3.2 del bando, come riportato al punto 2.2.1 del presente manuale.

1.2.2 Spese escluse

Non sono considerate ammissibili le spese non indicate al punto 1 del paragrafo 3.2 del bando.

Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono escluse le spese:

- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, tranne i casi chiaramente documentati in cui l'utilizzo di tali dispositivi risulti strettamente funzionale e strumentale ai servizi da fornire alla clientela per effetto del progetto proposto;
- in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per l'estensione di garanzie;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;

- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente). Nelle spese generali di funzionamento e di gestione corrente sono ricomprese altresì le spese di assistenza e di manutenzione;
- per le quali l'impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa è stato assunto prima dell'01/01/2023 o dopo il 31/12/2024, salvo proroga autorizzata;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non attinenti al progetto presentato ai sensi del bando.

1.3 CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

Per poter procedere con la liquidazione del contributo, la Regione esamina la rendicontazione con la relativa documentazione trasmessa dal beneficiario dal punto di vista formale e di merito, verificandone la completezza e la correttezza amministrativa e contabile, nonché il possesso dei requisiti del beneficiario previsti dal bando.

Il controllo è svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal beneficiario, sia di quanto acquisito direttamente attraverso i servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione, in riferimento a:

- i requisiti richiesti al soggetto beneficiario del contributo, in quanto al momento della rendicontazione delle spese il beneficiario deve dimostrare di essere ancora in possesso dei requisiti soggettivi indicati al paragrafo 2 del bando;
- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato al termine della fase di valutazione o dopo eventuali richieste di variazione approvate ai sensi del paragrafo 8.2 del bando;
- la coerenza del rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento agevolato con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture rendicontate con: numero, data di emissione, ragione sociale del fornitore, importo totale e importo rendicontato di ciascuna;
- le modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità;
- il rispetto della dimensione minima dell'investimento: il totale delle spese riconosciute ammissibili al termine della istruttoria della documentazione di rendicontazione non dovrà scendere al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 200.000,00 (Iva esclusa) prevista al paragrafo 3.1 del bando, pena la revoca totale del contributo (par. 3.1, 9.3 e 12 del bando);

- il diritto alle maggiorazioni del contributo previste al paragrafo 4.3 del bando, con le modalità ivi illustrate con riferimento in particolare alle maggiorazioni per le quali è espressamente richiesta una verifica anche al momento della presentazione della rendicontazione. Si specifica che laddove in sede di rendicontazione si accertasse l'insussistenza del diritto alla premialità, si provvederà alla revoca della relativa quota di contribuzione e il contributo verrà calcolato, ai sensi della D.G.R. n. 1957/2023, applicando la percentuale **del 30%** all'investimento approvato, anche se la spesa rendicontata ammissibile dovesse risultare superiore all'investimento medesimo, in quanto la perdita della premialità non può essere compensata da una spesa ammessa superiore;

In sede di controllo, inoltre, si accerterà che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo previsti al paragrafo 12 del bando.

1.4 ESITO DEL CONTROLLO

La verifica della rendicontazione delle spese e della documentazione ad essa allegata potrà produrre uno dei seguenti esiti:

- **POSITIVO:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento.
- **NEGATIVO:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e pertanto viene dato avvio al procedimento di revoca del contributo concesso.
- **INTERRUZIONE:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto è parzialmente conforme, in quanto non sono stati prodotti i giustificativi appropriati, nella forma e/o nella sostanza, al progetto presentato e alle regole del Bando e possono essere richieste al Beneficiario delle **integrazioni**. La documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di

ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione del contributo.

1.5 CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La determinazione del contributo avverrà secondo le seguenti fasi:

- a) **Esame della documentazione** trasmessa dal beneficiario in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, anche a seguito di eventuale richiesta di integrazioni;
- b) **Identificazione delle spese ammissibili**: sulla base delle spese che hanno superato positivamente il controllo documentale, di conformità della spesa, di coerenza con il progetto finanziato, di corrispondenza con il piano dei costi approvato, di correttezza contabile e ammissibilità secondo quanto previsto dal bando, si determinerà l'importo della spesa ammissibile;
- c) **Determinazione della spesa ammessa**: in questa sede si provvederà a ricondurre gli importi delle singole voci di spesa alle percentuali massime previste al par. 3.2 del bando, e in particolare:
 - **voce a)** le spese per la progettazione e direzione lavori eventualmente presenti in questa voce (i cui importi devono essere evidenziati nella parte descrittiva della voce a del piano dei costi, laddove presenti) sono riconosciute nella misura massima del 10% dei lavori complessivi compresi nella presente voce;
 - **voce d)** l'acquisizione di consulenze specializzate relative agli interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale previste nel progetto e finalizzate all'acquisizione di certificazioni è riconosciuta nella misura massima del 20% della somma delle spese a) +b) +c);
 - **voce e)**: i costi generali per la definizione e gestione del progetto, sono riconosciuti applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2011, un tasso forfettario fino al 5% della somma delle voci di spesa a), b) c) e d), e non va rendicontata attraverso la presentazione di giustificativi e quietanze ma descritta nella relazione finale allegata alla rendicontazione;
- d) **Determinazione del contributo liquidabile**: il contributo verrà determinato applicando alla spesa ammessa la percentuale **del 30%** incrementata della eventuale maggiorazione di 10

punti percentuali connessa alle premialità di cui al paragrafo 4 del bando, riconosciute al beneficiario al momento della concessione e verificate in fase di rendicontazione, limitatamente alla premialità per ricaduta positiva sull'occupazione dell'impresa proponente e a quella per la riduzione sulla produzione dei rifiuti, nel limite dell'importo del contributo concesso. In sede di istruttoria, se l'importo delle spese rendicontate ammesse risultasse inferiore all'investimento approvato in concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente rideterminato e calcolato in proporzione sulla spesa effettivamente ammessa. Viceversa, una spesa rendicontata e ammessa superiore all'investimento approvato in concessione non comporta nessun aumento del contributo concesso (paragrafo 9.3 del bando), poiché l'importo del contributo da liquidare sarà calcolato sull'investimento approvato. In ogni caso l'importo del contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa ammessa risultasse superiore all'investimento approvato ma non fossero confermate la premialità assegnate, l'importo del contributo, ai sensi della D.G.R. 1957/2023, verrà calcolato applicando la percentuale **del 30%** all'investimento approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita della premialità.

In conformità con le pertinenti norme europee, la Regione provvederà a registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi alla spesa ammessa e al contributo effettivamente liquidato per il progetto realizzato.

1.6. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Al termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese e relativa documentazione, verrà disposta la liquidazione del contributo. Il procedimento di liquidazione ha inizio dalla data di protocollazione della rendicontazione da parte del sistema informativo Sfinge2020 e si conclude entro 80 giorni da tale data con il pagamento del contributo, fatti salvi i casi di interruzione del procedimento previsti dall'art. 74 comma 1 lettera B del Regolamento (UE) n. 1060/2021⁶, oltre ai casi di revoca maggiormente dettagliati nei paragrafi successivi.

⁶ L'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento UE n. 1060/2021 recita: "L'Autorità di Gestione garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto."

RER-ALP prima di liquidare il contributo procederà a verificare sugli archivi on-line degli Enti certificanti i seguenti requisiti:

- 1) la regolarità contributiva del beneficiario. Trascorsi i termini concessi dalla normativa in materia di DURC per l'eventuale necessaria regolarizzazione da parte del beneficiario, si procederà con la procedura prevista all'art. 4 (intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.;
- 2) la situazione dell'impresa beneficiaria rispetto ai requisiti previsti dal Bando al paragrafo 2 "Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità";
- 3) Mancata presenza in capo al destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune (cd. Clausola Deggendorf). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da un'effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla sospensione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

Il contributo sarà liquidato con Atto del Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, sul conto corrente indicato dal beneficiario nella rendicontazione delle spese.

In esito all'emissione del mandato di pagamento da parte della Regione, verranno trasmessi al Beneficiario tramite Sfinge 2020 copia dell'esito istruttorio e dell'atto di liquidazione del contributo.

2. APPROFONDIMENTI

2.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO

I contributi previsti dal bando sono stati concessi, nel rispetto delle misure e modalità dettagliate al paragrafo 4 del bando medesimo, a scelta dei proponenti dei progetti nell'ambito dei seguenti regimi di aiuto:

- “**Regime de minimis**”, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- “**Regime quadro regionale** per il sostegno alle imprese presenti nel territorio regionale colpite dalla crisi” dovuta all'aggressione della Russia contro l'Ucraina, di cui alla Delibera di Giunta n. 304 del 06/03/2023, autorizzato con Decisione della Commissione State Aid SA.102896 (2022/N) e nei limiti e alle condizioni di cui alla Sezione 2.1 “Aiuti di importo limitato” della Comunicazione della Commissione europea C (2022) 7945 final del 28/10/2022;

Il contributo previsto dal presente bando non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche, fatta eccezione:

- per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi della Legge n. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale del bene agevolato;
- per i contributi di cui al bando finalizzato alla concessione di contributi alle piccole e medie imprese per l'abbattimento degli interessi sui prestiti dalle banche concessi sulla linea di credito “Italian Regions Eu Blending Programme della BEI” di cui alle Delibere di Giunta n. 935/2022 e n.1435/2022.

2.2. DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA

Alla rendicontazione delle spese dovranno essere allegata la documentazione e le informazioni richieste secondo i modelli predisposti e resi disponibili sul portale:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/sostegno-per-gli-investimenti-delle-imprese-del-turismo>

È richiesta altresì la documentazione necessaria al fine di consentire alla Regione di effettuare, laddove necessari, i controlli previsti dal Codice Antimafia D.Lgs. n. 159/2011. La relativa modulistica sarà disponibile nella sezione “Rendicontazione” del sito:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/sostegno-per-gli-investimenti-delle-imprese-del-turismo>

Di seguito si illustrano i documenti minimi che dovranno essere prodotti, precisando comunque che la Regione può tuttavia richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto, sia in fase di istruttoria della rendicontazione, sia in fase di controllo in loco.

2.2.1. DOCUMENTAZIONE CONTABILE MINIMA

Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità.

Per ogni spesa su cui si richiede il contributo relativa alle Voci a), b), c) e d) dovrà essere allegato:

A) **fattura elettronica obbligatoria** (il caricamento della fattura elettronica in formato xml nell'applicativo Sfinge 2020 si effettua scegliendo nel menù a tendina dei documenti la voce specifica "Fattura elettronica") o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestata al Beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/1972:

- a) data di emissione;
- b) numero progressivo;
- c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore;
- d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;
- e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
- f) numero di partita IVA o codice fiscale del soggetto cessionario o committente;
- g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;
- h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile.

Fanno eccezione le fatture emesse da fornitori esteri per i dati relativi ai punti d), f) e h).

In relazione alle fatture in valuta estera, al fine di consentire a RER-ALP di determinare l'importo in euro ammissibile a contributo, il beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- autofattura se trattasi di fattura emessa da un paese extra-EU o bolletta doganale;
- fattura emessa del fornitore estero con integrazione secondo il principio del reverse charge, se trattasi di fattura emessa da un paese europeo che non ha adottato l'euro;
- la scheda contabile del fornitore (partitario) in cui sia data evidenza dell'importo in Euro iscritto in contabilità e di quello effettivamente pagato.

L'importo della fattura in valuta estera verrà riconosciuto:

- fino all'importo contabilizzato dall'impresa in relazione all'autofattura (fatture non UE) o all'importo in euro stampigliato in fattura (fatture UE), se il pagamento è pari o superiore a tale importo, dal momento che un'eventuale differenza positiva del pagamento è da considerare quale perdita di cambio non agevolabile;
- fino all'importo in euro effettivamente pagato e quietanzato, nel caso in cui il pagamento risulti inferiore all'importo contabilizzato dall'impresa, per effetto delle oscillazioni del tasso di cambio.

La fattura, ai fini dell'ammissibilità della spesa, deve contenere la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti, e deve essere univocamente riconducibile al progetto finanziato. A tal fine **la fattura deve riportare il Codice Unico di Progetto (CUP)**. Tale disposizione è confermata dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. n. 41/2023, che sancisce l'obbligo di apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse, come recepita dalla D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, successivamente modificata con D.G.R. n. 185 del 05/02/2024.

Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP - in quanto emesse prima dell'adozione dello stesso codice oppure per mero errore materiale - potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica delle fatture senza CUP, da attuali disposizioni, è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

In alternativa, il beneficiario può provvedere, d'accordo con il soggetto emittente fattura, allo storno della stessa con nota di credito e richiesta di emissione di nuova fattura riportante il CUP e nuova disposizione di pagamento, sempreché la documentazione nuovamente prodotta rientri, comunque, nel periodo di eleggibilità della spesa.

La fattura, inoltre, in caso sia riferita a spese di consulenze o di servizi contrattualizzati con società private, enti pubblici o singoli professionisti, deve contenere il riferimento al contratto o all'incarico.

B) Quietanza di pagamento: deve risultare chiaramente e distintamente riferita alla fattura, con tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo</u> SEPA (anche tramite home banking)	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria <u>singola</u> (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione.</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata.</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Sistema PAGO PA	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata.</p> <p>Avviso di pagamento</p>

<p>Carta di credito/debito aziendale (CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE)</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>
--	---

La quietanza di pagamento è costituita da:

- documentazione probatoria del pagamento, indicata nella tabella soprariportata ai sensi del paragrafo 3.2 del bando e dettagliata per modalità di pagamento delle spese. Si precisa che la causale dei pagamenti deve riportare i riferimenti della fattura (numero, data e fornitore) di cui costituisce quietanza;
- modello F24 compilato ed eseguito, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto con relativo estratto conto bancario. Laddove l'importo delle ritenute d'acconto versato col modello F24 non coincida con l'importo indicato nella fattura rendicontata, è necessario fornire il dettaglio delle ritenute d'acconto.



Gli importi riferiti alle spese rendicontate da prendere in considerazione sono quelli al netto di imposte o oneri. L'IVA è ammissibile solo qualora rappresenti un costo non detraibile per il beneficiario.

Ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021 e del DPR 22/2018 per il rispetto della tracciabilità finanziaria della spesa, saranno escluse le spese rendicontate con giustificativi pagati, anche se in misura parziale, in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc).

Pagamenti rateali di una singola fattura pagata integralmente sono ammissibili, purché ciascuna rata corrisponda all'emissione di un pagamento singolo.

Per un corretto tracciamento della spesa non si accettano quietanze cumulative comprensive di altre fatture non attinenti al progetto finanziato e non rendicontate.

Si precisa che non si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti e che l'estratto conto deve essere completo, integro e leggibile, comprensivo dell'operazione di addebito opportunamente evidenziata.

2.2.2. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA MINIMA

Con la presentazione della rendicontazione delle spese il Beneficiario è tenuto a produrre la seguente documentazione amministrativa minima:

a) Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000⁷, generata automaticamente da Sfinge 2020, sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante, attestante che:

- al momento della presentazione della rendicontazione delle spese permangono in capo al beneficiario del contributo i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 2 del bando;
- l'impresa risulta attiva al momento della presentazione della rendicontazione delle spese;
- tutta la documentazione fornita e allegata tramite Sfinge 2020 è conforme agli originali;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- le fatture indicate nel "Riepilogo giustificativi" sono state emesse per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato in oggetto;
- i pagamenti sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa e sono stati effettuati a quietanza delle fatture sopraccitate per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato in oggetto;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
- tutte le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto sono nuove;
- tutti i beni acquistati sono collocati nella sede di realizzazione del progetto;
- le spese NON sono fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate,

⁷ Si ricorda che, in caso di autocertificazione contenente dichiarazioni false, le conseguenze sono di due tipi: revoca del contributo e denuncia per il reato di false dichiarazioni.

controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;

La dichiarazione dovrà inoltre contenere l'impegno del soggetto beneficiario a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel bando ed agli impegni assunti;
- consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;
- fornire, al fine di comprovare che gli interventi realizzati assolvono il principio DNSH e, pertanto, non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per questo bando, dichiarazione e documentazione, se prevista, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato al manuale di rendicontazione;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2011 (artt. 47,49,50, Allegato IX) e indicati al paragrafo 10.3, comma 2, del bando, consapevole che, in caso di inadempienza, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti;
- conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario;
- pubblicare, nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'erogazione, le informazioni concernenti la concessione del finanziamento pubblico, come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019, come previsto al paragrafo 10.3, comma 7, del bando;
- garantire la stabilità delle operazioni almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo, a pena di revoca del contributo stesso, ossia:
 - non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento⁸;
 - non deve trasferire l'attività produttiva al di fuori della Regione Emilia-Romagna;

⁸ A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- deve mantenere inoltre, nel caso in cui in fase di concessione sia stata riconosciuta una premialità legata all'assunzione di personale che ha determinato una maggiorazione del contributo, l'eventuale personale assunto, pena il decadimento della stessa premialità consapevole che laddove la persona assunta per qualche motivo dovesse interrompere il suo rapporto di lavoro col beneficiario entro i 3 anni dalla liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a sostituire tempestivamente tale persona con una risorsa avente le stesse competenze richieste dal bando;
- non deve infine apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

b) Compilazione del questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, nella sezione "Questionario – Carta dei principi RSI" presente nel modulo di rendicontazione dell'applicativo Sfinge 2020.

c) Per i progetti a cui è stata applicata, ai sensi del par. 4.3 del bando, la percentuale di maggiorazione del contributo relativa alla premialità derivante dalla ricaduta positiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile dell'impresa beneficiaria, quest'ultima, in occasione della rendicontazione delle spese, deve dar prova di avere diritto alla liquidazione della premialità dimostrando di aver proceduto all'assunzione entro il 31/12/2024, o entro il termine eventualmente prorogato, allegando alla rendicontazione una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito al mese di dicembre 2024 (o al mese di chiusura del progetto se precedente o se prorogato).

La produzione della documentazione amministrativa minima sopra elencata è requisito obbligatorio per l'invio della rendicontazione delle spese. Pertanto, in mancanza della stessa, l'applicativo non consente l'inoltro della rendicontazione.

2.2.3. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO MINIMA

Tutte le attività inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando.

La documentazione di progetto minima è la seguente:

- **Relazione tecnica di rendicontazione conclusiva del progetto**, sottoscritta dal Rappresentante Legale o dal procuratore, che deve consentire la verifica del progetto realizzato rispetto a quanto approvato. Deve, cioè, chiaramente indicare le attività, le risorse umane utilizzate,

le consulenze esterne, le attrezzature e i materiali ecc. mettendoli in relazione alle spese rendicontate e descrivendo i risultati conseguiti, anche in termini di rispetto dei requisiti che hanno consentito di conseguire, in sede di presentazione della domanda, le premialità previste dal bando, al fine di dimostrare il diritto all'erogazione delle stesse.

- **Dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà relativa alle eventuali **agevolazioni pubbliche** ai sensi del paragrafo 4, comma 6, del bando. Si precisa che la verifica del rispetto delle regole di cumulo è e resta in capo al beneficiario, sia prima che dopo la liquidazione del contributo.

- **Documentazione attestante il rispetto degli obblighi del principio DNSH:** il beneficiario dovrà compilare e sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà completa dell'allegata tabella Excel che dovrà costituirne parte integrante, su modello predisposto dalla Regione e fornire le certificazioni previste (possibilmente in un unico file pdf), ai sensi del par. 10.4 del bando, al fine di comprovare che gli interventi realizzati assolvano il principio **DNSH** e, pertanto, non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per questo bando.

- **Compilazione della sezione "Indicatori"** ai sensi del par. 10.5 del bando e dell'allegato I "Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output" dello stesso. Nell'ambito degli interventi rientranti nella Priorità 1 – Azione 1.3.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27, gli indicatori associati a questo bando sono i seguenti:
 - **RCO01** Imprese beneficiarie di un sostegno;
 - **RCO02** Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
 - **RCO103** - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno;
 - **RCR02** - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari);
 - **RCR03** - Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo.

Per quanto riguarda la valorizzazione degli indicatori **RCO01** e **RCO02**, in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al numero dei dipendenti (assunti a tempo determinato e indeterminato) degli anni contabili 2021 e 2022 rilevati al momento di chiusura dei conti ed il Fatturato (reddito che l'impresa ha ricavato da vendita di prodotti e da prestazione di servizi che ricadono nelle attività ordinarie della stessa, deducendo eventuali oneri, escluso IVA o altre imposte indirette) e lo

Stato patrimoniale (totale di bilancio annuo, che si riferisce al valore dei principali attivi del Richiedente) sempre relativi agli anni contabili 2021 e 2022.

Per quanto attiene all'indicatore **RCO103**, in sede di rendicontazione, è necessario che il beneficiario fornisca il dato relativo al numero di dipendenti riferito alle ultime 3 annualità precedenti alla presentazione della domanda (2020, 2021 e 2022). L'informazione dovrà essere raccolta in riferimento alla data di concessione e supportata da apposita documentazione (DM10).

Per quanto concerne l'indicatore **RCR02**, in sede di rendicontazione, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento del target finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Relativamente all'indicatore **RCR03**, alla data di presentazione della domanda l'impresa dichiara se il progetto per cui richiede il sostegno prevede una o più innovazioni di prodotto o processo e in sede di rendicontazione, l'impresa dovrà presentare apposita dichiarazione circa l'introduzione o meno di una **innovazione di prodotto o di processo** determinata dalla realizzazione del progetto finanziato. Ai sensi del bando, si specifica che l'innovazione di prodotto o di processo deve essere nuova per il proponente ma non necessariamente per il mercato.

- Per ogni spesa di **Voce A)**, Spese per opere edili, murarie e impiantistiche, finalizzate anche all'efficientamento energetico e idrico, comprese quelle per la progettazione e la direzione lavori che non potranno superare il 10% dei lavori complessivi compresi nella presente voce”, il beneficiario dovrà allegare:
 - Per opere edili murarie e impiantistiche che ricadono in opere di edilizia libera e non hanno richiesto alcun titolo abilitativo: contratto o documento equivalente (es. preventivo controfirmato e datato per accettazione) e relazione del fornitore/artigiano che ha eseguito gli interventi con una descrizione delle opere realizzate;
 - Per opere edili murarie e impiantistiche che ricadono in opere di edilizia pesante o recuperi conservativi o manutenzione straordinaria o comunque ampliamenti, ristrutturazioni o riqualificazioni che hanno richiesto un titolo abilitativo: contratto o documento equivalente, titolo abilitativo (SCIA, CILA ecc...), comunicazione di apertura del cantiere, comunicazione di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudò delle opere, relazione di fine lavori del D.L. che comprende altresì la descrizione delle opere realizzate, eventualmente accompagnata dalla contabilità di cantiere approvata;

- Per ogni spesa di **voce B)**, “Spese per l’acquisto di macchinari e attrezzature - anche nella forma del leasing - di finiture e arredi”, il beneficiario dovrà allegare:

- Ordine di acquisto o contratto di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione e contenente le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario) riportante la descrizione dettagliata ed il costo dei beni e/o dei servizi acquisiti, al fine di verificare, tra l’altro, che la data di assunzione dell’impegno giuridicamente vincolante ad ordinare tali beni e/o servizi ricada all’interno del periodo per la realizzazione del progetto compreso tra l’01/01/2023 ed il 31/12/2024, salvo proroghe autorizzate, mentre la spesa agevolabile è rappresentata dalla quota capitale delle rate imputabili al periodo intercorrente tra la data di approvazione del bando e il 31/12/2024 salvo proroghe ma fatturate e pagate nel periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/03/2025;
- D.D.T. o Bolla di consegna del bene o documento equivalente (es. certificato di scarico, mail di trasmissione delle credenziali, attestazione di creazione dell’account ecc.) al fine di verificare la data e la sede di consegna;
- Certificato di installazione e/o collaudo del bene o documento equivalente al fine di verificare che entro il termine per la conclusione del progetto, ovvero entro il 31/12/2024, salvo proroghe, i beni agevolati siano effettivamente installati e funzionanti, ai sensi del paragrafo 3.1, comma 3 del bando;
- Copia del libro dei cespiti da cui risulti l’iscrizione a cespite per beni strumentali e software per i quali è prevista l’iscrizione in base alle norme contabili (non richiesto in caso di acquisizione mediante leasing);

In caso di beni acquistati tramite contratto di leasing, fornire inoltre:

- contratto di leasing sottoscritto dal beneficiario e dalla società di leasing nel quale siano indicati distintamente l’importo corrispondente ai canoni di locazione e l’importo dei costi legati al contratto e che preveda una clausola di riacquisto o una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene;
- prospetto riepilogativo dell’importo del contratto di leasing per l’intero periodo del contratto che distingua, per ogni singola rata, la quota capitale dalle altre spese (per tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi), con evidenza delle quote rendicontate;

- fattura di acquisto intestata alla società di leasing (se disponibile) per una corretta e puntuale valutazione della spesa, in quanto riportante la descrizione esaustiva del macchinario o dell'attrezzatura acquistati;

- Per ogni spesa di **voce C)** “Spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso (servizi di cloud computing)” il beneficiario dovrà allegare tutta la documentazione, laddove pertinente alla spesa, riportata alla voce B);

Si specifica, ai sensi della nota 10 al par.3.2.1 del bando, che nel caso di acquisto di **licenze perpetue, se così indicate nel contratto/ordine, pagate in un'unica soluzione**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero costo, anche se la durata dell'abbonamento eccede il termine di conclusione del progetto e a condizione che l'emissione della fattura e il pagamento avvenga nel periodo tra la data del 1° gennaio 2023 e la data del 31 marzo 2025, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente.

- Per ogni spesa di **voce D)** “Spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata relativa agli interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale eventualmente previsti nel progetto e/o finalizzata all'acquisizione di certificazioni” il beneficiario dovrà allegare:

- contratto o lettera d'incarico, nei quali siano specificati la durata, il compenso, le attività dettagliate ed il riferimento esplicito al progetto finanziato;
- relazione dell'attività svolta nel periodo rendicontato che evidenzii i risultati raggiunti in relazione alle fatture presentate, su carta intestata del consulente, firmata dal consulente stesso e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

La relazione del consulente deve contenere una descrizione dettagliata delle attività di consulenza svolte, esplicitando il contributo fornito alla realizzazione di interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale eventualmente previsti nel progetto, evidenziando altresì la tempistica delle stesse attività consulenziali e la data di loro conclusione;

- Per le spese generali, voce E), calcolate in misura forfettaria fino al **5%** del totale dei costi diretti ammissibili (totale voci A, B, C, D) conformemente a quanto previsto dall'art 54, comma 1) lettera a) “Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni” del Regolamento (UE) 2021/1060, non sono richiesti documenti giustificativi in sede di rendicontazione; tali costi andranno solo descritti nella relazione finale di rendicontazione e sono costituiti da tutte le spese attinenti alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle voci a) b) c) d) sopra riportate.



La Regione potrà richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella sopraccitata al fine di verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

2.3 CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Ogni beneficiario ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e relative quietanze e tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc...) con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

La documentazione può essere conservata:

- in originale su supporto cartaceo;
- in copia dichiarata conforme all'originale con sottoscrizione ai sensi del DPR 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in originale in versione elettronica (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Il Beneficiario rende accessibili, in sede di controllo, i libri contabili e i registri per documentare come sono state registrate le spese oggetto di contributo, tracciandole chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili:

- con un sistema di contabilità separata;
- con adeguata codifica.

Le informazioni da fornire sono: data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo⁹, tutti i controlli previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti,

⁹ Si segnala tuttavia che su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere fatte anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il bando di cui alla D.G.R. n. 656/2023, ai sensi del paragrafo 11 “Controlli” del bando stesso.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo (par. 11 “Controlli” del bando).

Ai sensi dei paragrafi 9.3 “Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti” e 12 “Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate” del bando, si incorre nella **decadenza e revoca totale o parziale del contributo** qualora, nel periodo compreso tra la data della concessione dei contributi e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- che il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel bando;
- che il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- che il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa diversa da quella originariamente prevista e autorizzata dalla Regione, ai sensi di quanto espressamente previsto nel paragrafo 8.2 “Variazioni” del bando;
- che il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione è sceso al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
- che il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione è sceso al di sotto della soglia minima di investimento di **€ 200.000,00, I.V.A. esclusa**, prevista nel bando al paragrafo 3.1;
- che l'attività dell'impresa è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- che l'impresa beneficiaria, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, ha ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
- che l'impresa beneficiaria o quella eventualmente subentrata nella titolarità del progetto e nel contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel bando al paragrafo 2. In questo caso il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo;

- che l'impresa beneficiaria ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- che l'impresa beneficiaria non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- che i rappresentanti dell'impresa beneficiaria vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale dell'impresa beneficiaria a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, nelle modalità previste dal par. 12.4 del Bando e dalla normativa vigente.

2.4 CONTATTI

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti la procedura di Rendicontazione e le Istruzioni contenute nel presente manuale si può inviare una e-mail all'indirizzo infoporfesr@regione.emilia-romagna.it indicando in oggetto: Rendicontazione – Bando per il sostegno degli investimenti delle imprese del turismo – Nome del Progetto – Ragione Sociale/Denominazione del soggetto beneficiario.

2.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;

- Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decisione State Aid SA.102896 della Commissione Europea di autorizzazione del "Regime quadro regionale per il sostegno alle imprese presenti nel territorio regionale colpite dalla crisi" dovuta all'aggressione della Russia contro l'Ucraina, di cui alla Delibera di Giunta regionale n.304/2023;
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- Legge n. 241/1990 Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 82/2005, del 7 marzo 2005, recante Codice dell'amministrazione digitale (art. 24 - Firma digitale);
- Decreto Legislativo n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte della Pubblica Amministrazione;
- Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e successivo D.Lgs. n. 36/2023);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".